

IRVING LAVIN

DECORAZIONI BAROCCHE
IN SAN SILVESTRO IN CAPITALE A ROMA

*Estratto dal "Bollettino d'Arte", del Ministero della Pubblica Istruzione
N. I - Gennaio-Marzo 1957*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

DECORAZIONI BAROCCHE IN SAN SILVESTRO IN CAPITALE A ROMA

NELL'ULTIMO quarto del secolo XVII le suore francescane dell'ordine di Santa Chiara iniziarono un completo rinnovamento della chiesa della quale erano proprietarie fin dal secolo XIII, San Silvestro in Capite.¹⁾ Le notevoli ricchezze dell'ordine resero possibile chiamare i migliori artisti dell'epoca ed essendosi il lavoro protratto fino al principio del secolo XVII, la chiesa poté vantare alcuni dei maggiori monumenti del tardo barocco in Roma. Le grandiose pitture della volta, di Giacinto Brandi e Ludovico Gimignani, le pale d'altare di Giuseppe Chiari, le sculture di Lorenzo Ottoni e Camillo Rusconi, la facciata di Domenico de' Rossi, contribuiscono a rendere le decorazioni della chiesa indispensabili per la comprensione dello sviluppo stilistico di quel periodo.

La conoscenza di questo contributo è stata tuttavia assai limitata, per aver contato quasi esclusivamente sulle sparse notizie fornite dai primi biografi e dalle antiche guide, come il Pascoli e il Titi. È un caso estremamente fortunato che gli archivi del convento, che contengono i documenti relativi alle decorazioni, siano ancora conservati nell'Archivio di Stato di Roma. I più importanti sono raccolti e trascritti nella *Appendice* che segue questa nota.²⁾ Essi permettono una ricostruzione pressoché completa della storia delle decorazioni (*figg. 1, 2*).³⁾

Nella sua vita di Nicolò Berrettoni, il Pascoli parla della acuta animosità esistente tra quel pittore e Carlo Maratta, che era verisimilmente la personalità più notevole dell'ambiente artistico romano dopo la morte del Bernini.⁴⁾

Il Berrettoni aveva ricevuto l'incarico di dipingere la volta di San Silvestro in Capite dalla Badessa del convento: senonché il Maratta intervenne e la persuase a stipulare il contratto con il suo amico Giacinto Brandi. Secondo il Pascoli, il Berrettoni ne fu profondamente colpito e morì di dolore nel febbraio del 1682. La conseguenza del cambiamento fu il famoso affresco del Brandi che rappresenta l'Assunzione della Vergine con S. Giovanni Battista (la cui testa è conservata nella chiesa, che ne trae la denominazione *in Capite*), S. Silvestro, e altri santi.

I preparativi per la nuova decorazione della volta avevano già avuto inizio l'anno prima della morte del Berrettoni, poiché pagamenti per il lavoro della cornice in stucco furono fatti nell'aprile del 1681 (Doc. n. 1). Tuttavia il contratto per la cornice non fu firmato fino

al gennaio 1682 e da quel documento è chiaro che il Brandi non aveva ancora iniziato il lavoro di pittura (Doc. n. 2). Pagamenti all'assistente di Giacinto Brandi cominciano alla fine del 1682 e continuano nel marzo del 1683; la cornice fu finita due mesi più tardi (Doc. nn. 4-14, 3); si può concludere che in quel tempo il Brandi, che notoriamente fu un artefice rapido,⁵⁾ aveva già portato a fine il suo compito. È interessante osservare, inoltre, che anche in quel periodo molti dei pagamenti sono controfirmati da Carlo Rainaldi, che evidentemente era ancora incaricato del complesso decorativo.

Benché ciò sia stato quasi del tutto trascurato dai recenti ricercatori, l'opera del Rainaldi per S. Silvestro fu vastissima ed occupò un considerevole periodo di tempo. Egli fece molto verosimilmente il disegno del nuovo organo costruito per la chiesa nel 1686 (Doc. nn. 15, 16) e fu sicuramente l'autore dell'altar maggiore, anch'esso cominciato in quell'anno ma finito nel 1687 sotto Mattia de' Rossi, il quale da allora in poi appare essere il direttore dei lavori (Doc. n. 17).⁶⁾ Negli anni seguenti le decorazioni in stucco nella crociera, nella tribuna e nelle ali del transetto furono proseguite sotto la direzione di Mattia de' Rossi. L'esecuzione fu affidata a due scultori, Michele Maglia, un francese (Maille) italianizzato, e Camillo Rusconi. L'opera del Maglia in S. Silvestro è rimasta completamente sconosciuta⁷⁾ e la conoscenza della partecipazione del Rusconi limitata quasi completamente a brevi cenni fattine dal Pascoli.⁸⁾ I documenti indicano che l'opera fu divisa quasi ugualmente tra i due artisti. L'ala nord del transetto ("verso la strada,") fu assegnata al Maglia, e l'ala opposta ("verso il monastero,") al Rusconi, mentre ambedue parteciparono alle decorazioni sul grande arco della tribuna (Doc. nn. 22, 26, 27, 28). Il Rusconi eseguì i quattro angeli che sorreggono una ghirlanda al centro della volta dell'ala sud del transetto; le due coppie di putti che affiancano la grande finestra alla estremità di quel transetto;⁹⁾ quattro angeli che sono distribuiti sull'arco trasversale della navata; e sei teste di putti, due sulle pareti di ciascuna ala del transetto, e due ai punti di imposta dell'arco della tribuna (Doc. n. 27 a, b, c, d). Il Maglia, d'altro canto, fu l'autore dei quattro angeli e dei quattro putti corrispondenti nell'ala nord del transetto, e delle due grandi figure con i due putti sulla cornice della pittura nella volta della tribuna (Doc. n. 28 a, b, c, d). Questo lavoro fu portato avanti per la maggior

parte dal febbraio 1689 all'aprile 1691 (Doc. nn. 19-30). Purtroppo i documenti non chiarificano se Mattia de' Rossi fu l'autore del disegno realizzato per queste decorazioni in stucco, come afferma il Pascoli.¹⁰⁾ Tuttavia, è probabile che sia stato così, dato che il de' Rossi

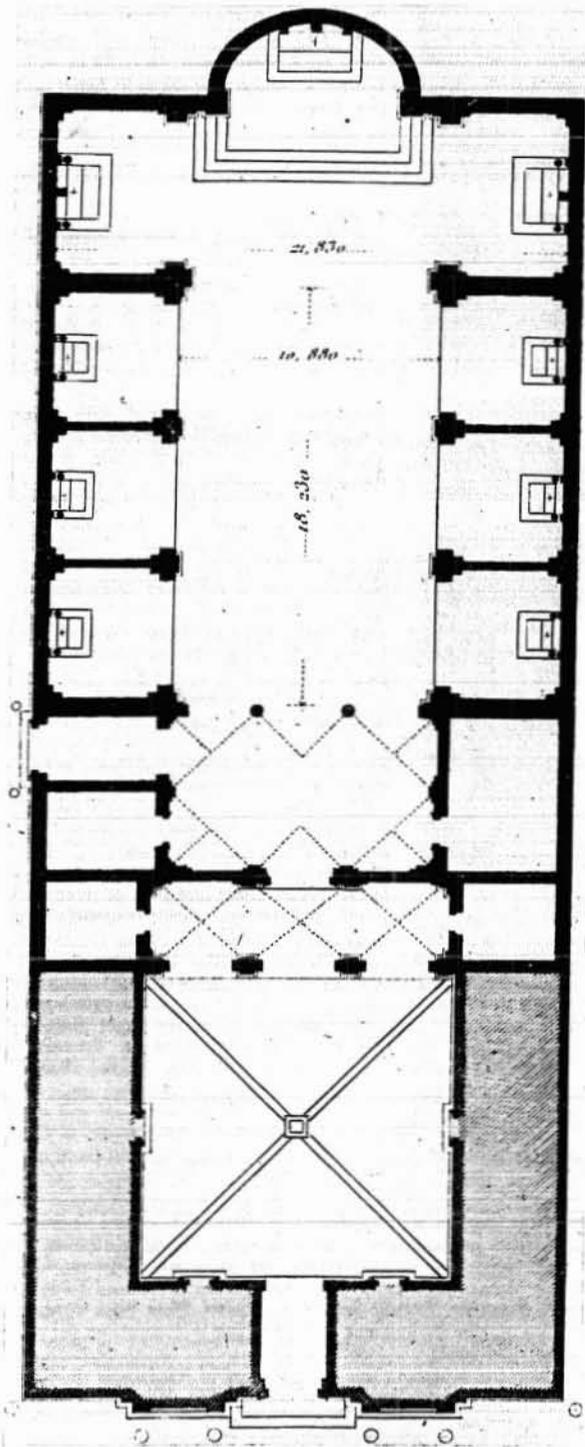


FIG. I - S. SILVESTRO IN CAPITE: PIANTA (dal Letarouilly)

era incaricato del lavoro (la sua firma appare in tutti i pagamenti agli scultori).

Circa nello stesso periodo, occorre notare, la cornice che circonda la pittura di Ludovico Gimignani nella volta della tribuna fu completata (Doc. n. 30).¹¹⁾ Con ciò le decorazioni delle parti centrali della chiesa erano finite. Il compito maggiore che restava erano le cappelle laterali della navata. Il lavoro di pitture che doveva essere eseguito per le cappelle fu iniziato dopo breve intervallo. I principali artisti ingaggiati in questo periodo furono Ludovico Gimignani e Giuseppe Chiari. Ambedue produssero opere tra le loro migliori per le tre cappelle che furono loro assegnate in S. Silvestro. Al Chiari si deve la prima cappella a destra, ove eseguì cinque tele: la pala d'altare (i SS. Antonio, Stefano e la Vergine), le tele ai lati (Miracolo di S. Stefano; S. Antonio che fa risorgere un morto), e le lunette rispettive in alto (Martirio di S. Stefano; Predica di S. Antonio).¹²⁾ Le pitture del Gimignani furono per la seconda e terza cappella a sinistra.¹³⁾ Le tele per queste pitture furono preparate durante gli ultimi mesi del 1695 (Doc. n. 31 a, b, c, d) e almeno alcune di esse erano compiute alla fine del 1696 (Doc. n. 32).¹⁴⁾

L'ultima parte della decorazione delle cappelle laterali, i rivestimenti in stucco, furono fatti nello stesso anno. I motivi più importanti delle decorazioni sono costituiti da coppie di putti, posti alla sommità dei frontoni degli altari nelle cappelle di fondo ai due lati, e da due coppie che reggono la croce, poste nello spazio tra i coronamenti spezzati degli altari nelle cappelle di centro. Il Pascoli riporta che Camillo Rusconi fu l'autore dei due putti nella cappella centrale di destra, mentre Lorenzo Ottoni eseguì la coppia nella cappella contro.¹⁵⁾ Comunque, i documenti relativi a questi di stucchi mostrano che il Pascoli deve aver sbagliato riguardo alla partecipazione del Rusconi, poiché l'Ottoni ricevette il pagamento per tutti i dodici putti (Doc. n. 33).¹⁶⁾ Gli altri stucchi minori per le cappelle furono eseguiti secondo disegni del Gimignani, e finiti nell'anno seguente, 1697 (Doc. n. 34). Con questo la decorazione dell'interno di S. Silvestro fu più o meno completa, e una iscrizione che attesta questo fatto fu posta sulla parete sinistra, con la data 1696:

MUNIFICA MONASTERII AC MONIALIUM MANU
R. M. SOR. CLARA MARIA CAUSA
ABBATISSA REGENS
DILIGENS DECOREM DOMUS DEI
PRAECLARAE HUIUS ECCLESIAE
CAPPELLAS
VELUTI COELESTES TURRES IERUSALEM
AURO PICTURIS SCALPRO
ORNAVIT DITAVIT PERFECIT
ANNO REPARATAE SALUTIS
M. DCXCVI¹⁷⁾



FIG. 2 - S. SILVESTRO IN CAPITATE: INTERNO

La chiesa raggiunse il suo aspetto definitivo con il completamento della facciata nel 1703:

DOM

EXTREMUM SACRI TEMPLI PROSPECTUM
 MARIA ARCHANGELA DE MUTIS
 ABBATISSA VIGILANTISSIMA
 TERTIO SVO REGIMINIS ANNO MDCCIII
 MONASTERII PROVENTIBUS
 CONSTRUXIT DECORAVIT
 UT GENTES LAUDENT IN PORTIS
 OPERA DOMINI ¹⁸⁾

Attraverso la lettura dei documenti appare chiaro che il rinnovamento della chiesa di S. Silvestro in Capite fu il risultato di una attività continua che si estese per un periodo di più che venti anni. La unità di programma così rivelata dovrebbe essere di notevole interesse per gli studiosi del tardo barocco in Roma.

¹⁾ Le monache di S. Chiara furono installate in S. Silvestro dal Papa Onorio IV nel 1285: cfr. G. MORONI, *Diz. Erudizione Storico-ecclesiastica*, Venezia 1842, vol. XIII, p. 41. Che il rinnovamento sia cominciato sotto Innocenzo XI (1676-1684), il grande protettore degli ordini religiosi, fu notato da G. CARLETTI, *Memorie storico-critiche di S. Silvestro in Capite*, Roma 1795, p. 39.

²⁾ Il complesso di documenti relativo al convento è brevemente descritto in A. LODOLINI, *L'Archivio di Stato in Roma ... indice generale storico-descrittivo ed analitico*, in "Annales Institutorum", vol. II, Roma 1932, pp. 222-23.

³⁾ Dal LETAROUILLY, *Les Édifices de Rome moderne*, Paris 1860-74, vol. III, tav. 279; Alinari 26737.

⁴⁾ PASCOLI, *Vita di Niccolò Berrettoni*, I, p. 187.

⁵⁾ Cfr. TH. BECK., IV, p. 531.

⁶⁾ L'opera del Rainaldi in S. Silvestro fu trascurata da E. HEMPEL, *Carlo Rainaldi; Ein Beitrag zur Geschichte des römischen Barock*, Diss., Münch 1919, e *Carlo Rainaldi*, *Bibl. Arte III.*, Roma 1921; così anche nel TH. BECK., XXVII, p. 578. Ciò ad onta del fatto che il Pascoli attribuisce specificamente l'altare al Rainaldi (*Vita di Carlo Rainaldi*, I, p. 308).

⁷⁾ Per il Maglia, cfr. St. LAMI, *Dict. d. Sculpteurs de l'Ecole française sous le règne de Louis XIV*, Paris 1906, p. 347; TH. BECK., XXIII, p. 572. In nessuno di questi autori c'è alcuna menzione dell'attività del Maglia in S. Silvestro. Questi era stato uno degli aiuti esecutori della tomba di Alessandro VII in S. Pietro (FRASCHETTI, *Il Bernini*, Milano 1900, p. 388, n. 2).

⁸⁾ "Quattro (angeli) nella chiesa delle monache di S. Silvestro, e son quelli delle volte de' due altari, che a lati del maggiore son collocati, ed il gruppo di putti nella seconda cappella a manritta della medesima chiesa a dirimpetto dell'altro dell'altra, che fu fatta da Lorenzo Ottoni", *Vita di Camillo Rusconi*, I, p. 261. Cfr. anche la lettera di Filippo della Valle al Bottari, 10 gennaio 1732: "Altre opere fece pure di stucco, che anderò qui rammemorando secondo che mi vengono alla memoria. Premieramente mi sovengono i due angeli posti sopra l'altare maggiore della Trinità de' Pellegrini, e molti putti e altre figure nella Madonna del Orto, e in S. Silvestro in Capite: e in questa ultima chiesa particolarmente tutti quelli della crociata, e sopra l'altare maggiore, e alcune dell'altre cappelle", BOTTARI-TICOZZI, *Raccolta di Lettere sulla Pittura, Scultura, ed Architettura*, Milano 1822, II, p. 313. I putti presumibilmente eseguiti dal Rusconi nelle cappelle che fiancheggiano la navata saranno esaminati più oltre.

Alla morte del Ferrata, il Rusconi entrò nello studio di Carlo Maratta mercè l'allievo del Maratta Giuseppe Chiari (vedi oltre, nota 12), che più tardi doveva dipingere alcune opere per una cappella laterale in S. Silvestro. Perciò, può essere benissimo che anche il Rusconi fosse obbligato al Maratta in questa occasione.

⁹⁾ Sono profondamente grato al prof. Rudolf Wittkower per avermi suggerito che due bozzetti nel Fogg Art Museum, Cambridge, Mass., sono studi per questi putti del Rusconi (illustrati in R. NORTON, *Bernini and other Studies*, New York 1914, pl. XIII a, b, con attribuzione al Bernini per le decorazioni dei pilastri in S. Pietro).

I bozzetti illustrano una decisiva fase di transizione nello sviluppo stilistico del Rusconi. Il trattamento delle forme mostra l'astrazione accurata della tradizione classicistica nella quale il Rusconi era stato educato (venendo a Roma egli entrò dapprima nella bottega di Ercole Ferrata); d'altro canto, il movimento e la

manca di simmetria della composizione stabiliscono la direzione nella quale egli si muoverà in seguito (ad es. le figure nel Laterano e la tomba di Gregorio XIII). La data del 1690 (Doc. n. 27 b) è di primaria importanza per dimostrare la posizione del Rusconi nei riguardi del problema in un periodo molto precedente a quello suggerito da altre sue opere (cfr. R. WITTKOWER, *Die vier Apostelstatuen des Camillo Rusconi im Mittelschiff von S. Giovanni in Laterano in Rom*. Stilistische Beiträge zur römischen Plastik des Spätbarock, in *Zeitschr. f. Bild. Kunst*, 60, 1926-27, pp. 9-20, 43-49).

Un disegno della Corsini (Inv. 127490) fu pubblicato per la prima volta dal Frascetti (*op. cit.*, p. 213, con illustrazione) il quale lo attribuì al Bernini come studio preparatorio per la decorazione dei pilastri in S. Pietro. Il suo palese rapporto con i bozzetti Fogg fu in seguito notato dal BRAUER e WITTKOWER, *Die Zeichn. d. G. L. Bernini*, Berlin 1931, p. 44, n. 7, i quali negarono anche ogni rapporto con le decorazioni di S. Pietro. Comunque, il disegno rimane problematico. Quantunque chiaramente in rapporto con essi, esso non corrisponde con esattezza a nessuno dei putti eseguiti in S. Silvestro, nè a quelli del Rusconi nè alla coppia corrispondente della Maglia nel transetto opposto. La esuberanza della tecnica sembrerebbe indicare una mano più vicina al Bernini di quanto non fosse il Rusconi. Si dovrà ricordare che Mattia de' Rossi, al quale il Pascoli assegna i disegni per gli stucchi di S. Silvestro (v. nota seguente), fu uno dei più stretti seguaci del Bernini. Tuttavia troppo poco si conosce dello stile dei disegni sia del de' Rossi che del Rusconi per permettere una sicura attribuzione ad uno di essi.

¹⁰) PASCOLI, *Vita di Matthia de' Rossi*, I, p. 326.

¹¹) Cfr. PASCOLI, *Vita di Ludovico Gimignani*, II, p. 306; VASI, *Itinerario istruttivo di Roma*, Roma, ed. 1791, p. 58; TH. BECK, XIV, p. 59.

¹²) PASCOLI, *Vita di Giuseppe Chiari*, I, p. 212; VASI, *loc. cit.*

¹³) *Ibid.*

¹⁴) È interessante notare qui che l'opera del Chiari per S. Silvestro è stata datata sino al 1724; cfr. F. NOACK, in TH. BECK, VI, p. 486.

¹⁵) PASCOLI, e FILIPPO DELLA VALLE, vedi nota 8.

¹⁶) Sfortunatamente la A. L. Elkan tratta soltanto di questi putti delle cappelle laterali, in realtà non del Rusconi, nel suo studio, d'altronde eccellente, *Camillo Rusconi*, Colonia 1924, p. 18. Lo studio, per quanto è a mia conoscenza, non è stato pubblicato nella sua forma completa, ma una copia dattiloscritta è consultabile nella Biblioteca Hertziana di Roma.

¹⁷) FORCELLA, *op. cit.*, IX, p. 83, n. 160. Cfr. G. CARLETTI, *op. cit.*, p. 39, corregge R. VENUTI, *Accurata e succinta descrizione topografica e istorica di Roma moderna*, Roma, 1767, I, p. 293, il quale dà il 1690 come data.

¹⁸) FORCELLA, *op. cit.*, IX, p. 84, n. 162; cfr. TITI, *Nuovo studio di Pittura, Scultura e Architettura nelle chiese di Roma*, Roma 1708, Aggiunta, p. 28.

Appendice.

DOCUMENTI RELATIVI ALLA DECORAZIONE DELL'INTERNO DI S. SILVESTRO IN CAPITE

Roma, Archivio di Stato. Clarisse francescane della Riforma di S. Chiara in S. Silvestro in Capite. Giustificazioni de' Mandati:

(Il segno # significa scudi)

NAVATA

Cornice per la pittura della volta.

1. - A prima Aprile 1681. Conto e misura delli lavori di stucco fatti nel far l'ornamento della Pittura della volta della chiesa delle R. Monache di S. Silvestro fatti da Sebastiano Fonti e Giuseppe Ruggieri a tutti loro robba, e fattura in conformità del obligo fatto e prima:

Per l'aggiustamento ... della cornice, che fa ornamento della pittura della volta della Chiesa con li suoi cartelloni in mezzo alle 4 faccie dritto di detto adornamento con li 4 tondi nelle 4 cantonate con sui (?) e sui intagli dentro detto armato con chiodi e filo di ferro, et stabilito di stucco bianco con la fattura delle 4 maschere dallo scultore di accordo --- # 156 (vol. 5110)

2. - A di 30 Genn. 1682. Per la presente da valere come pubblico et giurato Instrumento qui personalmente costituiti Il Sig. Sebastiano Fonti, et Maestro Giuseppe Ruggieri tanto congiuntamente quanto divisamente et in solidum si obligano di far l'ornamento della cornice a torno la volta o pittura che dovrà fare il Sig. Giacinto Brandi in conformità della mostra fatta, et stesa assieme con li quattro mezzi tondi negli angoli o cantonate o pure in quel miglior modo li vera ordinato dal detto Sig. Giacinto purché di gran lunga non alteri la spesa che in tal caso si rimettono al detto Sig. Brandi che secondo la misura o scandaglio fatto da detto Sig. Sebastiano et detto Maestro Giuseppe asseriscono essere la suddetta cornice longa palmi 274: dico doicento settanta-quattro larga nel maggiore palmi sei incirca et di agetto di cinque sestis con suoi spartimenti, cartele, carteloni, Festoni et Casette in conformità di detta mostra et scandaglio dato dalli medesimi et sottoscritto; qual lavoro promettono di farlo bon polito et bon lavorato di bona calce et bon stucco con l'ossatura di calce coperto in stucco di polvere di marmo tutto a sue spese anche da ferramenti et ponti et sotto ponti, qual lavoro sia lecito alla R. Madre Abbadessa o suoi Deputati vederlo et farlo rivedere ogni volta li parera, et piacera et non essendo di bona materia et ben formato come sopra et a contentamento del sud. Sig. Giacinto Brandi sia lecito a detta R. madre Abb.a di farglielo rifarsi a tutte loro spese dani, et interessi perche cose etc. qual lavoro detta Rev. Madre Abb.a debba pagare alli suddetti scudi cento cinquanta con li quattro massaroni che vano nelli vani delle sudette cartele, ma ordinando al sud. Sig. Giacinto che li suddetti massaroni si facino dallo scultore in tal caso si debba dare alli sudetti scudi sei di più che in tutto saranno scudi cento cinquantasei cosi concordati con la suddeta R. Madre Abb.a da pagarsi subito finita l'opera, et per osservanza delle cose sudette si obligano in solidum nella più ampla forma della R. Cam.a Apostolica con le solite ite etc. etc., ita quod etc. alias etc., in fede etc., questo di et anno suddetti --- Sebastiano Fonti affermo e mi obligo a quanto di sopra mano proprio.

Io Giuseppe Ruggiero affermo quanto di sopra mano proprio (vol. 5110)

3. - Conti e misura delli lavori di stucco et altro attorno l'ornamento della cornice del quadro di mezza nella volta della chiesa di S. Silvestro in Capite fatti a tutta robba e fattura da Sebastiano Fonti e Giuseppe Ruggieri.

(Segue una nota dettagliata)

Carlo Rainaldi, 28 maggio 1683 (vol. 5111)

Pittura della volta.

4. - A di 19 Dicembre 1682. Mastro Carlo giornate sei in servizio del Pittore --- # 2.40 (vol. 5111)

5. - A di 24 Dicembre 1682. Mastro Carlo giornate tre in servizio della pittura scudi --- # 1.20 (vol. 5111)

6. - A di 9 Gennaio 1683. Mastro Carlo giornate sei in servizio del Pittore importa scudi --- # 2.40 (durante questo periodo le firme sono di Carlo Rainaldi) (vol. 5111)

7. - A di 16 Gennaio 1683. Mastro Carlo giornate sei in servizio del Pittore importa scudi --- # 2.40 (vol. 5111)

8. - A di 23 Gennaio 1683. Mastro Carlo giornate sei in servizio del Sig. Pittore importa --- # 2.40 (vol. 5111)

9. - A di 30 Gennaio 1683. Mastro Carlo Ceci giornate sei in servizio del Sig. Pittore importa scudi --- # 2.40 E piu spesi dui (?) di cordicella in servizio del pittore per fare i ponti baiocchi --- # .20 (vol. 5111)

10. - A di 6 Febraro 1683. Giornate 5 di Mastro Carlo Ceci in servizio del Sig. Pittore importa scudi --- # 2 (vol. 5111)

11. - A di 13 Febraio 1683. Giornate sei di Mastro Carlo Ceci in servizio del Signor Pittore importa scudi --- # 2.40
Dodici some di pozzolana negra per la pittura importa scudi --- # 1.20
(vol. 5111)

12. - A di 20 Febraio 1683. Giornate 6 di Mastro Carlo Ceci in servizio del Sig. Pittore fatte in su la volta importa scudi --- # 2.40
(vol. 5111)

13. - A di 20 Marzo 1683. Giornate di Mastro Carlo Ceci in servizio del pittore tre e menza in monastero in tutto fanno cinque importa scudi --- # 2
(vol. 5111)

14. - A di 27 Marzo 1683, Giornate di Mastro Carlo Ceci cinque importa scudi --- # 2
E più quindici baiocchi di chiodi importa in tutto scudi --- # 2.15
(vol. 5111)

Organo.

15. - Al Sig. Girolamo organaio, chi fa l'organo per S. Silvestro si gli ponno far dare liberamente a conto del suo lavoro altri cinquanta scudi mti: non ostant' il difalco per il prezzo dell'organo vecchio che dovrà pigliare a conto
A di 11 Febb. 1683
Carlo Rainaldi
(vol. 5112)

16. - L'organo nuovo per li RR. Monache e Monastero di S. Silvestro de Capite fatto dalli Ss. Jacomo Alari e Girolamo Galli compagni importa scudi quattrocento mti. si gli dà a conto l'organo vecchio per scudi quaranta mti --- # 40
Hanno havuto a bon conto in cont. scudi cento cinquanta.
Restan loro haverli scudi dugento e dieci mti.
Si gli ponno dar solamente scudi Dugento mti. per finale pagamento del sud. organo nuovo.
A di 11 Luglio 1686
Carlo Rainaldi
(vol. 5112)

Altare.

17. - Pagamenti per l'altare durante il 1686 (sotto Carlo Rainaldi), e durante il 1687 sotto Mattia de' Rossi (vol. 5112)

Pittura nel coro.

18. - A di Agosto 1686. Conto di lavoro di pittura e ritocatura di altre pitture fatto nel choro di sopra delle Mm. RR. Monache di S. Silvestro de Capite per ordine della M. Abbatesa di d. Monastero
Ippolito Fortunati
Carlo Rainaldi
(vol. 5112)

TRANSETTO E TRIBUNA

Decorazione in stucco.

19. - Mro. Carlo Ceci Capo. Mr. Muratore pagherete al Sig. Michele Maglia scultore scudi trenta mti. acconto delli lavori di sculture da lui fatto e da farsi, tanto nella volta della cappella come sopra l'arco della Tribuna della chiesa di S. Silvestro de Capite
19 Febb. 1689
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

20. - Mro. Carlo Ceci capo Mro. Muratore pagherete al Sig. Michele Maglia acconto delli lavori di sculturi di stucco, che il Med. fa nell'ornato sotto le volte delle due cappelle laterali della chiesa di S. Silvestro, perche poi terminato il suo lavoro, il scuto si ponera a vostri conti che non prenderne ricevuta saranno ben pagati
26 Febb. 1698
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

21. - Mastro Carlo Ceci capo Maestro Muratore pagherete al Sig. Camillo Rusconi scultore scudi venti mti. acconto delli

lavori di sculture da lui fatto nella chiesa di S. Silvestro de Capite e da farsi a sua sola fattura che ...

27 Febb. 1689
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

22. - Mro. Carlo Ceci Mro. Muratore del Venerabile Monastero di S. Silvestro de Capite pagherete al Sig. Michele Maglia scultore scudi venticinque mti. acconto delli lavori di sculture dal medesimo fatti e da farsi nell'ornato della cappella laterale nella chiesa dalla parte verso la strada, e sopra la facciata dell'Arco Maggiore della Tribuna.

21 Sept. 1689
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

23. - Mro. Carlo Ceci capo mr. muratore pagherete al Sig. Michele Maglia scultore scudi trenta mti. acconto delli lavori di sculture da lui fatto e da farsi, tanto nella volta della cappella come sopra l'arco della tribuna della chiesa di S. Silvestro de Capite

19 Ottobre, 1689.
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

24. - Camillo Rusconi
21 Ottobre, 1689 # 20
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

25. - Mro. Carlo Ceci capo Mro. Muratore pagherete al Sig. Michele Maglia scultore scudi Trenta ... acconto dello lavori da lui fatti e da farsi per servizio dell'ornato di figure che il medesimo fa per servizio della chiesa e rev. monastero ...

4 Novembre 1689
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

26. - Mro. Carlo Ceci capo Mro. muratore pagherete al Sig. Camillo Rusconi trenta scudi acconto delli lavori di sculture, che il med. ha fatti, e sta facendo per sua sola fattura sotto la volta della cappella ... dalla parte verso il monastero.

13 Nov. 1689
Matthia de' Rossi
(vol. 5112)

27. - Il Signore Camillo Rusconi scultore ha fatti a sua manifattura li infatti lavori di scultura per servizio delle M. Rev. Monache e Ven. Monastero di S. Silvestro de Capite nell'Ornato che si è fatto sopra le due cappelle laterali della chiesa, et imbocatura della Tribune, quali lavori sono stati da me sottoscritto più e diverse volte veduti, mentre s'andavano facendo, e di nuovo doppo terminati rivisti, considerando le loro qualità, e fatture si stimano da me nelli seguenti prezzi.

a) Per haver fatto quattro angeli di altezza l'uno palmi 9 con ale aperte, parti nudi, e parte panneggiati, armati con verzelle, chiodi, e murati tutti in calce, e poi coperti con stucco bianco, e sono quelli che reggono la ghirlanda di fiori nel mezzo della volta della cappella laterale, verso il monastero, che considerato la sua fattura si valgono per ciascuno # 25 che per 4 assieme importano # 100.

b) Per haver fatto 4 putti di rilievo che fanno ornato dalle parti del finestrone in d. parte alti l'uno palmi 6 --- con ale aperte, ornati con verzelle, chiodi grossi murati di calce, e coperto di stucco bianco, considerato la sua fattura si valutano per ciascuno # 10 che assieme per 4 importano # 40

c) Per haver fatto no. 4 altri putti nelli quattro angoli dell'archoni nella nave di mezzo si valutano assieme considerati come sopra # 40

d) Per haver fatto ... sei teste diverse che fanno ornamento cioe ... 4 sotto li quattro quadri che sono nelli fianchi di tutte due cappelle, e ... 2 altre sotto l'imposta del sotto arco all'imbocatura della Tribuna che assieme si valutano considerato la loro Fattura --- # 12

Tutti li suddetti lavori importano scudi cento novanta due mandati il di 16 Febb. 1690
Matthia de' Rossi
(vol. 5113)

28. - Il Signore Michele Maglia scultore ha fatti a sua manifattura li infatti lavori di scultura per servizio delle M. Rev. Monache e Ven. Monastero di S. Silvestro de Capite nell'Ornato che si è fatto sopra le due cappelle laterali della chiesa et

imboccature della Tribuna, quali lavori sono stati da me sottoscritto piu e diverse volte veduti, mentre s'andavano facendo, e di nuvo doppo terminati rivisti, considerando le loro qualità, e fattura si stimano da me nelli sequenti prezzi:

a) Per haver fatto quattro angeli di altezza l'uno palmi 9 con ale aperte, parti nudi, e parte panneggiati, armati con verzelle, chiodi e murati tutti in calce, e poi coperti con stucco bianco, e sono quelli che reggono la ghirlanda di fiori nel mezzo della volta della cappella laterale verso la strada, che considerato la sua fattura si valgono per ciascuno # 25, che per 4 assieme importano # 100

b) Per haver fatto 4 putti di rilievo che fanno ornato dalle parti del finestrone in d. parte alti l'uno palmi 6, con ale aperte, ornati con verzelle, chiodi grossi, murati di calce, e coperti di stucco bianco, considerato la sua fattura si valutano per ciascuno # 10 che assieme per 4 importano # 40

c) Per haver fatto due figure grandi sopra l'arco della tribuna di palmi 12 l'una, parte panneggiate, e parte nude armate come sopra, murate tutte in calce con ghirlande nelle mani di rilievo che considerato la loro fattura si valutano per ciascuna # 55 che tutte due assieme importano # 110

d) Per haver fatti due putti accanto detti figure di rilievo simili piu grandi di quelli che sono dalle parti del finestrone, armati simili, e murati simili si valutano assieme considerato la loro fatture --- # 20

270 in tutto
Matthia de' Rossi
16 Febb. 1690

(vol. 5113)

23. - Al Sig. Camillo Roscuni (!) avendo finito due putti che sono situati nella Tribuna del Monastero potra favorirlo di due ordine che sia sodisfatto, che sono scudi venti in conformità del gli altri fatti, e in tanto mi sottoscrivo

18 Giugno 1690
Giuseppe Requitani

(vol. 5113)

Cornice per la pittura nella volta della tribuna.

30. - Il di 15 Dicembre 1690

Misura e stima delli lavori di stucchi, muri, ponti, et altro simili fatti nella chiesa di S. Silvestro de Capite, in haver fatto il ornamenti di stucco attorno le pitture nella volta della Tribuna sopra l'altare maggior, sopra le due cappelli laterali, e finestrone in esse; il tutto fatto con ordine della molto Reverende Madre Abbadessa à tutte spese, e fatture di muratore Carlo Ceci capo mrò. muratore, misurati à partita per partita da me sottoscritto e fatture come appresso distintamente viene descritto:

No. 35. Per il costo della calce, e stucco bianco, verzelle file di ferro, e chiodi, andati in opera per fare li quattro Putti, che reggono due palme, con haver fatto assistere di continuo in servizio dello scultore fino furono terminati, si valuta assieme considerato come sopra --- # 12.

3 Aprile 1691
Matthia de' Rossi

(vol. 5113)

CAPPELLE LATERALI

Pitture.

31. - Conto delle Tele fatte da me Dom. Starna per servizio delli quadri che si fanno nelle cappelle, nella chiesa delle RR. Monache di S. Silvestro à tela di tutta altezza olio colori, e fattura mia, ordinatimi dal Sig. Lodovico Gimignani

a) A di 26 Agosto 1695 per haver fatto due tele per li laterali incantate da capo imprimate à olio di prima e seconda mano con biaccha e negro di carbone cosi ordinatomi dal Sig. Gimignani long. palmi 22 1/2 e larg. palmi 12 di canna importano per tela, olio di lino, Biaccha, negro di carbone, colla bolette, pomice e fattura --- # 4

b) E piu per haver fatto due altre tele imprimate come sopra per li quadri di mezzo long. palmi 13 e larg. palmi 8 importano --- # 16

c) E piu per haver fatte due altre tele per li laterali di un'altra cappella che dipinge il Sig. Giuseppe Chiari imprimate con prima e seconda mano con Biaccha e terra rossa cosi dal detto Sig. Chiari ordinatomi long. palmi 13 1/4 e larg. palmi 11 1/2 importano per Biaccha, tela, terra rossa, olio, colsa, pomice, bolette, e fatture --- # 20

d) A di 27 Ottobre per haver fatto due altre tele per il Sig. Chiari per li quadri del altare long. palmi 13 e larg. palmi 8 con la medesima imprimate all'uso del detto Sig. Chiari importa per tela, Biaccha, olio di lino, terra rossa, pomice, colla boletti e fattura --- # 16

(vol. 5114)

32. - Conto delle tele tirate da me Dom.co Starna per servizio delle Monache di S. Silvestro de Capite.

A di 8 Novembre 1695. Per haver schiodato una tela che dipinse il Sig. Giuseppe Chiari in sua casa del quadro di mezzo long. palmi 13 & larg. pmi. 8 e ritirata sopra un'altro telaro long. pmi. 12 e larg. pmi. 7 1/2 importa per bollette e tirata --- # 80.

E piu per haver schiodato una tela long. pmi. 13 & larg. pmi. 8 e ritirata di novo in casa del Sig. Chiari importa per bolletti, e fattura --- # 80

E piu per haver schiodato due tele long. pmi. 13 1/4 e larg. pmi. 12 1/2 e disfatto li telari, e rimessi assieme li detti telari in casa del Sig. Chiari, e tirate di novo dette tele importa per bolletti. e fattura --- # 2

E piu dato ad un facchino, che porto due tele in casa del Sig. Ludovico Gimignani --- # 15

A di 16 Dicembre 1696. Per haver schiodato, et involtato li due quadri laterali, che dipinse il Sig. Ludovico Gimignani long. pmi. 22 1/2 e larg. pmi. 12 e di nuovo ritirati in chiesa impta. per bolletti, e fattura di schiodarli, involtarli e ritirarli di nuovo --- # 4

E piu per haver ritirato le tre tele che dipinse il Sig. Chiari cioè la tela del quadro di mezzo long. pmi. 12 e larg. pmi. 7 1/2 e le laterali long. pmi. 13 1/4 e larg. pmi. 11 1/2 importa per bolletti e fattura --- # 3,50

28 Dec. 1696
Lud. Gimignani
Domco. Starna Coloraro.

(vol. 5114)

Decorazione in stucco.

33. - A di 18 Novembre 1696. Conto di numero 12 Putti fatti di stucco, tutti fondi staccati isolati. 8 delli fatti sopra li frontespiti, e l'altri quattro cioè dui gruppi similmente tondi, isolati, che posan sopra il cornicione, che arregon la croce in atto di adorazione di grandezza palmi 5 1/2 in circa, e tutti fatti nelle sei cappelle in S. Silvestro in Capite, fatti da me Lorenzo Ottoni.

In primo per haver fatti li dui gruppi de putti di stucco, che arregon la croce posti nelle due cappelle di mezzo sopra il cornicione, fatti con svolazzi de panni, e scherzi di nuvole dove fingon posare, e con due ali, tutti terminati, e polito della grandezza come sopra.

E piu per altri numero 8 putti similmente di stucco tutti tondi, staccati, isolati, in diverse attitudine, con alcuni svolazzi di panni e due ali, posti sopra li frontispiti delle altre 4 cappelle, di grandezza come sopra

(pagato) 17 Febb. 1697

(vol. 5114)

34. - Misura e stima delli lavori di stucchi, et altro simili per ornare le numero sei cappelle laterali nella Ven. Chiesa di S. Silvestro de Capite, con ordine della Rev. madre Sor Chiara Maria Causei Abadessa, e dell Illmi Signori Deputati, costrutti con la direzione soprintendenza, e disegno del Sig. Ludovico Gimignani, fatti a tutte spese, e fatture delli Mastri Pietro Giacomo Borghini, e Giuseppe Bilanciene --- Capo Mastri compagni, veduti e misurati da me sottoscritto, considerati per la loro qualità, e fatture, e stimati al suo giusto prezzo, come appresso distintamente a partita per partita si vede descritto ---

(Segue una nota dettagliata degli stucchi minori nelle cappelle laterali)

1697, Lod. Gimignani.

(vol. 5114)

